

INCHINI



■ *riflessioni di don Giorgio*

«*Alla processione c'erano tutti, dal commissario al sacrestano; alla processione c'erano tutti con gli occhi rossi e il cappello in mano... quattro gendarmi con i pennacchi, con i pennacchi...*». Non è proprio così la canzone, ma vi confesso che mi è venuta in mente con queste

parole, quando per diversi giorni i giornali ne hanno parlato e la TV ci ha portato in casa le immagini dell'inchino della Madonna (meglio sarebbe dire: dei madonnari che portavano la sua statua) a uno dei boss della 'ndrangheta. L'avevo un po' dimenticata, ma non del tutto visto che è

una canzone della mia adolescenza e che rimane dentro come un motivetto nostalgico dei bei tempi: segna sì l'età che va, ma anche bei ricordi. E fa pensare. Stupore e sconcerto si sono rincorsi nei sentimenti degli Italiani. E poi, prese di posizione, chiarimenti, condanne.

regole da pagina 1

Tanti si sono smarcati dal gesto, giudicandolo come frutto di mentalità retrograde e sacrilighe.

Collusioni tra sacro e profano; o meglio ancora, qualcosa che appartiene a mentalità dove immagini religiose si mescolano ad atteggiamenti che nulla hanno da invidiare ad usi e costumi delle sette esoteriche che lungo i tempi e nei vari luoghi del mondo da sempre hanno invaso il quotidiano vivere umano.

È assodato che un "uomo d'onore" è anche un "uomo di fede"! Chi non ricorda le immagini raccapriccianti del film "il padrino" quando, mentre si svolge il battesimo del figlio, vengono eliminate tutte le figure rivali in modo cruento ed efferato?

La prima cosa che il boss mafioso richiede appena incarcerato è la bibbia! Riprovevole? La bibbia certamente no! L'uso strumentale per i "pizzini", sì! E più ancora riprovevole è la mentalità che soggiace: sembra che non ci sia nessuna difficoltà a far coesistere nella coscienza verità assoluta e modi ambigui di applicazione a dir poco inquietanti.

"*Blasfema devozione*" l'ha definita qualcuno, richiamando le parole e i gesti di papa Francesco che da quelle terre aveva sferzato non solo i mafiosi, ma soprattutto una mentalità di morte che un certo stile di vita e tante scelte quotidiane avevano introdotto.

"*La Madonna, come la chiesa, si inchina davanti alla sofferenza, alla debolezza, non certamente davanti alla malavita e all'arroganza,*" ha ricordato il segretario dei

vescovi italiani. E siamo pienamente con lui!

Mi si permetta, però, di esporvi com'è proseguita la mia riflessione e come mi ha coinvolto, perché non possiamo fermarci ad osservare e, peggio ancora, a condannare ritenendoci poi assolti quando c'è qualche altro incolpato.

Davanti a fatti gravi, restano modi di fare e forme di pensiero che non sono ridicibili a certe zone controllate dalla mafia, ma sono presenti anche nelle coscienze di molte persone che convivono tranquillamente con le ambiguità che si portano dentro. E la religione diventa un buon paravento e quasi un salvacredito per continuare a trafficare per i propri interessi e affari: un atto religioso è spesso usato come antidoto per rasserenarci dopo aver imbrogliato!

Ma essere cristiani è differente dall'essere religiosi. Essere cristiani vuol dire seguire Gesù, cercando di vivere il messaggio evangelico, la Buona Notizia che non lascia spazio a molteplici morali o a duplici verità, che spesso invece facciamo coesistere tranquillamente e senza problemi.

Mi viene in mente quel detto semplice e preciso: "*Nessun servitore può servire a due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza*" (Lc 16)

Facciamo solo qualche esempio concreto, prendendo in prestito l'argomento toccato qui sopra dalle parole dallo stesso Gesù: Com'è possibile che accanto una pratica reli-

giosa debitamente corredata di celebrazioni, di messe, di sacramenti per sé e per i figli..., coesistano dichiarazioni dei redditi che non tengono in nessun conto il bene comune e fatte solamente per imbrogliare? Come mai c'è gente che non si fa scrupolo davanti a tangenti? E corrompe e si fa corrompere, quasi fosse prassi consolidata o cosa dovuta e, allo stesso tempo, sbandiera appartenenza religiosa! E magari, in nome della stessa appartenenza religiosa, diventa benefattrice! Non so quanti ritengono motivo di confessione evadere o corrompere! Altroché rimorso: diventa piuttosto motivo di vanto e di furbizia.

Facciamo bene a dire la nostra e a condannare ciò che avviene in giro; è giusto alzare la voce contro pratiche sbagliate dentro e fuori Italia, come quelle degli "inchini mariani"..., ma attenzione ai giudizi arroganti che non ci coinvolgono o fatti solo per sentirci a posto.

Anche in questo senso il Maestro acutamente ammonisce: "*Perché guardi la pagliuzza nell'occhio del fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo?*" (Lc 6)

La religione diventa fede quando è capace di fare un passo deciso e decisivo in questo senso, altrimenti si accontenta di essere farisaica e noi dei praticanti miscredenti. Con buona pace di un Papa Francesco che ha impostato la sua attività e il suo magistero in questo senso.

Chissà: non credete possa diventare sempre più questo lo stile che orienta anche il nostro cammino pastorale?

Buon inizio di anno pastorale, allora!

Quarantore 2014

Vogliamo vedere Gesù!

Un giorno alcune persone salite a Gerusalemme per le festività, desiderano vedere Gesù. Sono Greci, cioè gente venuta da fuori del gruppo e da ogni cerchia eletta.

Si procurano degli intermediari per attivare un contatto, mettono in campo influenze e conoscenze come tanto comunemente si fa, perché lo scopo è troppo importante.

Vogliono vedere Gesù!

Anche il mondo non ebraico comincia ad interessarsi di Lui. Sta per giungere il momento dell'incontro con tutti i popoli: Gesù potrebbe attirarli a sé con qualche gesto eclatante fatto di effetti speciali ed affascinarli con "charme" che lo sta rendendo un divo. Invece, la reazione del Maestro è in apparenza deludente: non vedono nulla di straordinario; vedono solo un chicco di grano che cade nella terra, si nasconde, scompare e muore (Gv. 12, 20-24).

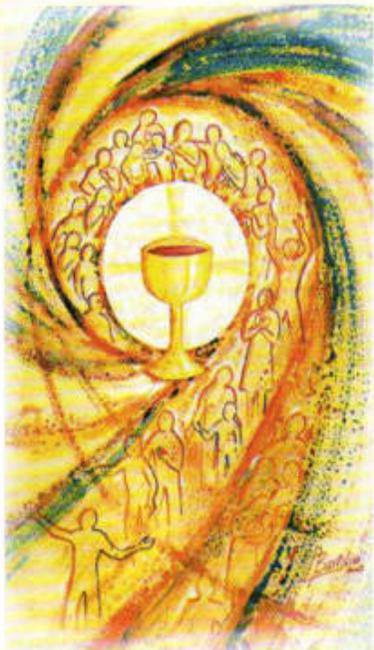
Ma proprio questo darà origine a tutto: una gloria, un amore, una vita e... un pane. Vogliamo vedere Gesù! Anche noi.

Sarà nostro obiettivo in questo anno pastorale che riprendiamo dopo la pausa estiva (pausa "alternativa" date le differenti attività proposte che non hanno certo interrotto il cammino di crescita).

E riprendiamo proprio dal Pane Eucaristico che la settimana delle Quarantore intende mettere al centro della nostra attenzione.

E' l'Eucarestia il Centro e Culmine della vita cristiana, per questo è lì che vogliamo vedere Gesù. Invitati, ci sentiamo tutti convocati intorno alla mensa ogni domenica di cui le Quarantore altro vogliono essere se non segno.

Saranno in ottobre, dal mercoledì primo sabato quattro secondo questo programma:



Mercoledì 1 ottobre – ore 20.30
Apertura delle Quarantore (dopo la Messa il Pane Eucaristico viene portato nelle Zone)

Giovedì 2 ottobre
Adorazione Eucaristica nelle Zone fino alla sera per la Messa delle 20.30

Venerdì 3 ottobre – ore 20.30
Santa Messa

Sabato 4 ottobre – ore 19.00
S. Messa e processione

Abbiamo invitato don Carlo Vinco ad aiutarci a riflettere.

Ogni sera sarà con noi. Gli abbiamo presentato le icone che proprio nell'occasione delle Quarantore, saranno benedette e poste come patrimonio sacro della nostra chiesa. E sarà la "Via Christi" che lo ispirerà nella sua meditazione, aprendo i nostri occhi.

In fin dei conti, anche noi vogliamo vedere Gesù!

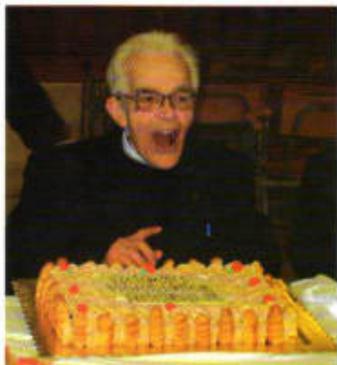
E' tempo di catechesi

L'estate tanto attesa, per l'opportunità di una pausa distensiva corre sempre troppo veloce. Ci troviamo così, con un pizzico di nostalgia delle lunghe giornate, delle relazioni pacate, delle nuove conoscenze... a riprendere gli impegni della vita normale tra i quali la Catechesi.

Sì! La catechesi perché vogliamo insieme aiutarci a lasciarci innamorare di Gesù, a rimanere affascinati dal suo modo di vivere il rapporto con se stesso, con gli altri, con la natura, con le cose e con Dio così che la nostra vita sia sempre più bella, più buona e più felice.

Invitiamo tutti i genitori a prendere visione delle date degli incontri di catechesi sul calendario parrocchiale: sottolineiamo l'importanza della presenza dei genitori al momento dell'iscrizione dei propri figli

**L'incontro per le iscrizioni sarà presso il Centro Sociale Parrocchiale
Lunedì 29 settembre alle ore 20.30 e martedì 30 alle ore 17.00.**



Don Annibale: 60 anni di vita sacerdotale

Un grazie da parte di tutta la comunità di Santa Maria Maggiore a don Annibale Modena che ha festeggiato il suo sessantesimo anniversario di sacerdozio.

Ordinato sacerdote il 27 giugno del 1954 a Verona, ha vissuto con entusiasmo la sua vita di cristiano testimone fedele del Vangelo e ha celebrato il suo ministero per tanta gente.

Vogliamo unirci alla sua festa di riconoscenza al Signore per il dono ricevuto. Alla Santa Messa delle ore 10.00 del giorno 14 settembre sarà con noi e noi saremo attorno a lui per lodare e ringraziare il Signore perché continui ad aiutarlo nella sua vita e sostenerlo nel suo ministero.

Un grazie particolare a don Annibale per la catechesi svolta con tanto entusiasmo nel gruppo dell'Unitalsi.

Nadia

*"Noi ti rendiamo grazie,
Signore Dio Onnipotente,
che sei e che eri" (A.P. 21)*

Carissimi, in comunione con tutti voi, mentre il sole della vita presente sta scomparendo all'orizzonte e si avvicina la spiaggia dell'Eternità, ho la gioia di condividere con voi il dono impensato del 60° anniversario di sacerdozio. Sono riconoscente a Dio ed alla Chiesa per le tante grazie ricevute: il dono della Fede, del ministero e di una salute che ha retto al di là di ogni previsione.

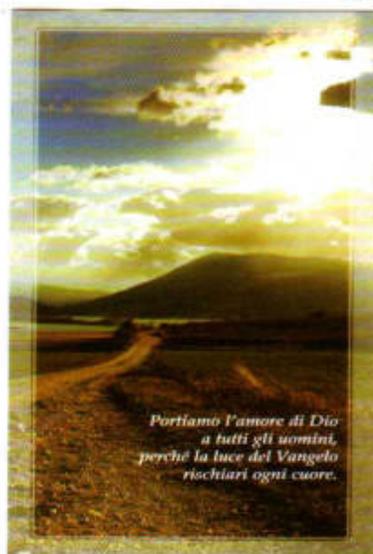
Ci siamo conosciuti ed amati, abbiamo percorso un tratto di vita ispirato alla Fede ed alla fraternità.

Attendiamo con gioia il futuro preparatoci da Gesù Cristo. L'approdo alla Casa del Padre sarà l'impegno fondamentale per tutti noi.

Consapevole delle mie debolezze e lacune vi chiedo comprensione e perdono.

Sia nostra gioia testimoniare e diffondere la Fede, condividere la Speranza, vivere nell'amore verso tutti. Con amicizia e riconoscenza. Grazie a tutti.

Don Annibale Modena.



*Portiamo l'amore di Dio
a tutti gli uomini,
perché la luce del Vangelo
rischiari ogni cuore.*

Grande festa per il 50° di sacerdozio di padre Franco Zocca

Apprendiamo con gioia che quest'anno il nostro compaesano don Franco Zocca, missionario in Papua Nuova Guinea, celebra i 50 anni di professione religiosa.

Farti gli auguri è il minimo; pregare è ancora meglio; ringraziarti per la tua bella testimonianza è doveroso, ma anche una gioia. Sii sempre così! Fedele a Dio che ami e all'uomo che da anni ricerchi e servi in svariate maniere.

Ti siamo vicini e con noi si unisce tutta la tua natia e cara Bussolengo.

AUGURI

Con affetto,

don Giorgio e tutta la comunità di Santa Maria Maggiore



Il Vescovo di Goroka è venuto a trovarci

Un amico lontano è venuto a trovarci.

Sabato 19 luglio è passato a salutarci il vescovo di Goroka (Papua Nuova Guinea) Padre Francesco Sarego. Durante la Messa delle ore 19,00 ci ha dato le ultime notizie sui nostri due sacerdoti che vivono ed operano in quella terra: Padre Franco Zocca che già da molti anni è l'anima del Centro Ecumenico "Melanesian Institute" che studia usi e costumi del popolo papuano e da qualche mese don Michele Morando che ha iniziato la sua missione come parroco di Kefamo, una zona periferica di Goroka. Don Michele e Padre Franco hanno a cuore questa gente così diversa da noi ed ognuno con le proprie capacità e predisposizioni stanno facendo un ottimo lavoro che, a giudizio del loro Vescovo porterà buoni frutti. La visita del Vescovo Padre Francesco ci ha mostrato che questa terra, la Papua Nuova Guinea, così distante da noi ci è così vicina per l'opera che stanno portando avanti i nostri due sacerdoti di Bussolengo.



Don Lucio è ritornato nella sua missione

Negli stessi giorni il nostro don Lucio Brentegani stava per ritornare per la Guinea Bissau. Anche per questa terra di missione vale il discorso fatto per la Papua.

Terre lontane che sentiamo ormai vicine grazie all'operato dei nostri missionari ai quali vanno le nostre preghiere unite a quelle per la gente con le quali vivono.



Gruppo Famiglie Si ricomincia

Il 6 e 7 settembre con un'uscita a Santa Viola, riprendono gli incontri del Gruppo Famiglie. Anche quest'anno si riparte con tanta voglia di "stare insieme", ascoltando la Parola e condividendo!

E' proprio da questi tre vocaboli che è nato e cresciuto il gruppo: coppie, genitori e figli che si incontrano e che, leggendo il Vangelo, con l'aiuto di don Giorgio tentano di approfondirlo ma soprattutto di attualizzarlo nella propria quotidianità.

La condivisione di pensieri, emozioni, esperienze diventa poi occasione di confronto e spunto per riflessioni che ciascuna famiglia ha modo di vivere nella propria intimità.

Grazie alla disponibilità di alcune ragazze delle due parrocchie che intrattengono i bambini, marito

e moglie hanno l'opportunità di vivere un momento dedicato interamente alla coppia.

Gli incontri, che avvengono con cadenza mensile il sabato pomeriggio presso il Centro Sociale dalle 16.15 alle 18.30 circa, si concludono sempre con una cena insieme in cui ciascuno porta il proprio "piatto forte" che viene poi "messo in circolo". Anche quest'anno è in programma un'uscita di tre giorni: dopo Assisi e Roma visiteremo alcune cittadine dell'Umbria e sarà un'ulteriore occasione per stare insieme, scoprendo nuovi posti non solo come turisti, ma anche come pellegrini sulle orme di Gesù.

Buon cammino a tutti.

Gruppo Famiglie Parrocchiale.

Per...corso fidanzati

Tra le varie attività Parrocchiali che riprendono in autunno c'è anche un "Per...corso" per coppie che intendono prepararsi al matrimonio cristiano, ma anche per coppie che intendono approfondire la loro conoscenza o confrontarsi con altre persone che stanno vivendo la loro stessa esperienza. Ci si potrà chiedere: "Perché questa proposta?" Potremmo cercare la risposta ripensando all'incontro di Papa Francesco con i fidanzati nel giorno di San Valentino. Nel suo messaggio il Papa ha parlato della "gioia del Sì per sempre" a tante giovani coppie, invitandole a non aver paura di fare scelte definitive, per tutta la vita. L'amore, ha detto Papa Francesco, "è una relazione, una realtà che cresce, e possiamo anche dire a modo di esempio che si costruisce come una casa. E la casa si costruisce assieme, non da soli"... "Si cura giorno per giorno affidandosi al Signore Gesù in una vita che diventa un cammino spirituale quotidiano, fatto di passi, di crescita comune". E il "per sempre", ha precisato Francesco, non è solo "una questione di durata! Un matrimonio non è riuscito solo se dura, ma è importante la sua qualità. Stare insieme e sapersi

amare per sempre è la sfida degli sposi cristiani. Chiedete a Gesù di moltiplicare il vostro amore"*"Vivere insieme è un'arte, un cammino paziente, bello e affascinante. Non finisce quando vi siete conquistati l'un l'altro... Anzi, è proprio allora che inizia! Questo cammino di ogni giorno ha delle regole che si possono riassumere in queste tre parole: permesso, grazie, e scusa"*.

Per questo motivo la comunità cristiana propone ai suoi "Innamorati" di riflettere, invitandoli inizialmente ad interrogarsi sul significato della loro esperienza amorosa, il dialogo di coppia, i veri valori, la fedeltà, la dedizione totale e l'apertura alla vita, per vivere l'amore in pienezza e felicità.

Il "Per...corso" acquista quindi una dimensione diversa, più intensa e più profonda: è un'occasione di incontro per la coppia ed un momento per fermarsi e confrontarsi con altre coppie che insieme ad alcuni accompagnatori ed a persone esperte di trovare risposte, ma lo spirito giusto è quello di mettersi in gioco, per diventare più consapevoli della bellezza dell'amore che viviamo e stimolarci a migliorare.

**P
r
o
g
r
a
m
m
a**

Martedì	30/09/2014	Incontriamoci!	
Giovedì	09/10/2014	Abbiamo una storia che ci unisce	
Giovedì	16/10/2014	Il filo rosso dei valori	2
Giovedì	23/10/2014	La persona: affettività e maturità	0
Giovedì	30/10/2014	La costruzione della coppia	1
Giovedì	06/11/2014	Il dialogo di coppia	4
Giovedì	13/11/2014	In cammino verso Cristo	4
Giovedì	20/11/2014	Cristo, la Chiesa, i sacramenti	
Domenica	23/11/2014	Il sacramento del matrimonio	-
Giovedì	27/11/2014	Morale e valore del matrimonio	2
Giovedì	04/12/2014	Matrimonio segno d'amore	0
Giovedì	11/12/2014	Stili di vita	1
Giovedì	18/12/2014	Preghiamo l'attesa	5
Giovedì	08/01/2015	Amore e sessualità	
Giovedì	15/01/2015	I metodi naturali di regolazione della fertilità	
Giovedì	22/01/2015	Famiglie nuove e famiglie di origine	
Domenica	25/01/2015	Festeggiamo l'esperienza	

Gli incontri si tengono al centro sociale parrocchiale dalle 20.30 alle 22.30

I Martedì di San Salvar

Dovrà pur venire il giorno...

Dovrà pur venire il giorno...! Quale giorno? Forse il giorno in cui le donne saranno più prese in considerazione? Più rispettate? Quello in cui il coraggio e la forza delle donne saranno riconosciuti? Queste le domande che nascevano quando abbiamo iniziato a costruire il ciclo de "I martedì di San Salvar 2014".

Quest'anno, infatti, la proposta del gruppo ma in particolare da sottolineare, di un uomo del gruppo, è stata quella di provare a vedere come le donne nei vari ruoli che possono rivestire, possono essere in grado di fare la differenza.

Ad aprire le serate è stato il teatro forum, una formula di teatro sociale nata in Brasile da Augusto Boal che con un insieme dinamico di tecniche ludico teatrali permette di porre in scena le situazioni oppressive del nostro quotidiano, per analizzarle e cercare collettivamente come farle evolvere.

"Che la tasa, che la piasa e che la staga in casa", quindi era il titolo provocatorio di un teatro interattivo dove il pubblico è diventato attore attivo sulla scena per cercare di provare il cambiamento e scoprire le conseguenze di ogni azione. Ad aiutarci a costruire lo spettacolo, con una compagnia creata appositamente per l'occasione, è stata Paola Zermian, educatrice territoriale del nostro comune che si è resa volontariamente disponibile a darci una mano con il sostegno e il supporto anche del regista Ermanno Marogna.

La prima serata ha quindi rappresentato, in un intreccio di incontri e relazioni, le varie tematiche che coinvolgono la donna e che via via vengono trattate nelle serate di San Salvar successive: la donna mamma e gli ostacoli nel conciliare famiglia e lavoro, la violenza e l'oppressione ma anche il ruolo marginale e servile che talvolta la Chiesa le ha dato e tuttora le riserva. Dopo un primo momento, quindi, di tematiche calde ed emotivamente pregni, ma anche piacevoli e divertenti, siamo andati ancora più in profondità e a guidarci, nella seconda serata, sono state tre mamme, tre mamme che noi definiamo speciali.

Cecilia, Giovanna e Alessandra, infatti sono mamme di bambini speciali che grazie ai loro figli sono diventate un po' più "ricche" delle altre mamme perché da loro hanno imparato "...che anche se arrivi a sera logora e sfinita, hai un cuore così pieno, perché loro con i loro sorrisi non hanno paraventi, difese, loro sono liberi. Non sono forse niente, apparentemente, ma sono tutto; noi siamo tutto, ma non abbiamo niente, perché sono loro che ci insegnano".

L'energia e la determinazione di queste donne di combattere perché i loro figli, diversamente abili, siano riconosciuti e rispettati come esseri pieni di dignità e umanità dai quali si possono apprendere tante cose, è stata emozionante e commovente.

Nella terza serata è stato un sacerdote a parlare di donne,

nello specifico don Damiano Modena, ex segretario del cardinal Carlo Maria Martini, originario di Bussolengo ma attualmente parroco in provincia di Salerno. Se pensare ad un uomo, per di più sacerdote, che parla di donne, all'inizio ci poteva lasciare perplessi e scettici, a fine serata non ci è rimasto che ringraziarlo di cuore per averci raccontato come il cardinal Martini descrivesse la donna. Da grande biblista, infatti, il cardinale aveva dedotto, appunto dallo studio dei testi sacri, sei caratteristiche che sono tipiche della figura femminile e che arricchiscono la nostra vita.

Sentir parlare di apertura alle donne all'interno della Chiesa, di ricchezza spirituale che le donne possono offrire ci ha davvero scaldato il cuore.

Per la serata di martedì 1 luglio c'è stato un cambio di programma e non si è parlato di "Donne e successo" perché l'ospite che avevamo invitato e cioè l'ex ministro per l'integrazione Cecilia Kyenge era impegnata nella prima seduta plenaria del nuovo parlamento europeo, ma il degno sostituto è stato un nostro caro amico: don Lucio Brentegani!

Il don era di passaggio a Bussolengo per una pausa dalla missione diocesana a Bafatà in Guinea Bissau e aveva tanto piacere nel raccontarci la sua esperienza in quella parte di Africa così poco conosciuta. A concludere la serata, martedì 8 luglio, è stata Irene Ciambezi responsabile delle strutture di pronta accoglienza per le vittime delle tratta del Veneto dell'Associazione Papa Giovanni XXIII, che con alcuni volontari di strada ci ha parlato di come aiutano le donne a liberarsi da un mondo di violenza e di sfruttamento.

Ci ha portato la testimonianza di alcune donne che sono riuscite a scappare da quello che non può essere definito "lavoro" e che grazie al loro coraggio non hanno lasciato che qualcuno togliesse loro la dignità umana. Irene è anche una giornalista e pubblicitista e proprio nel suo libro "Quello che gli occhi non vedono" ci ha aiutato a trovare la risposta al come possiamo fare noi cittadini e noi cristiani a dare il nostro aiuto a queste donne che magari ci abitano proprio accanto! Nella postfazione, infatti, dice: "Passare vicino ai marciapiedi e tacere è essere conniventi. Questo libro stupendo entra nel cuore di queste ragazze e fa capire come Dio non produce mai scarti". Per rivedere le prime tre date, troverete a breve il video sul sito www.comeilpane.it, ma potete anche seguirci su facebook alla pagina "I martedì di San Salvar". Approfittiamo per ringraziare il comune di Bussolengo per il patrocinio concesso e l'Associazione Vivere con Dignità che ogni anno ci sostiene, oltre agli sponsor che ci permettono di continuare e gli accompagnamenti musicali che oltre agli amici fidati come l'Hakuna Matata duo, quest'anno hanno visto in opera giovani donne, davvero in gamba, come Valentina Forasacco ed Elena Forafò.



Famiglie a Passo Tonale

La bellezza della settimana sta nel puzzle che dal primo giorno, con timidezza e poi con audacia si compone : bambini, nonni, anziani, giovani, meno vecchi, meno giovani, coppie, scoppiati, atleti, micologi, cruciverbisti, cinefili, meteorologi, silenziosi, logorroici, ipercritici, indifferenti, giocatori, alpinisti, tifosi, organizzatori ed organizzati. Tutti assieme sui sentieri della vita, imparando ognuno il passo dell'altro ed ascoltando la sua fatica...

Anna

Campo famiglie a Passo Tonale, il valore di una settimana vissuta insieme, un'esperienza bella e ricca, un modo di fare ferie "diverse".

L'ambiente della montagna, si sa, facilita ma non è tutto così semplice! Mettere insieme persone da pochi mesi a settant'anni... esigenze, mentalità diverse, eppure si può e quanto c'è da imparare. E' una fortuna condividere ed apprezzare le doti di ciascuno !!!

In montagna si cammina...anche sotto la pioggia. E' fatica, sudore, ci vuole impegno, volontà ma alla fine si viene ripagati... la meta raggiunta, il panorama, il ghiacciaio, la cascata !!!

Così si scopre che ognuno ha delle potenzialità, che ce la può fare, anche se il percorso sembra impossibile, si può fare con l'aiuto degli altri compagni di viaggio...

Così nella vita, niente è facile, c'è da camminare, non si è mai arrivati, ma non siamo soli e se nelle giornate di sole è più facile essere allegri e l'entusiasmo si moltiplica, nelle giornate di pioggia si apprezza di più il valore della compagnia, lo stare insieme rende bella anche una giornata grigia, sono le persone che si raccontano, che cantano, che ridono con noi !!!

E così alla fine della giornata, ci viene spontaneo trovarci intorno alla Messa per pregare, ringraziare, benedire il Signore per tutte le meraviglie del creato e per tutte le persone che ci sono state accanto. Il momento della Santa Messa diventa il tempo del riposo dello spirito, per ricaricarci e ripartire....

Paola





Camminate, pioggia, tanta pioggia, films, risate, confusione, abbondanti cene e chissà quante altre cose sono riusciti a combinare ottanta persone di Bussolengo durante una settimana di vacanza al Passo del Tonale.

Una vacanza un po' particolare, che vuole essere anche un modo di vivere lo stile di una comunità, con momenti di preghiera e di riflessione.

maltempo, sono stati spunto per discutere fra di noi, per confrontarci e crescere un po'.

Anche le camminate stesse, momento importante delle nostre giornate, sono state occasione per stare insieme in modo diverso, con la fatica della salita per arrivare alla cime, con la pazienza per aspettare gli ultimi, con lo spirito e la gioia di poter condividere anche questi momenti faticosi che avrebbero potuto diventare difficili se ognuno pensava solo a se stesso.

Invece l'attenzione, la sensibilità e la disponibilità di molti ha trasformato anche queste piccole difficoltà in momenti di riflessione e magari, perché no, anche in momenti di svago.

Bello sottolineare che molti di noi, sono usciti a camminare su per i monti ogni giorno, anche con una pioggia battente o addirittura, i più temerari, anche con la neve.

Queste io credo, siano occasioni importanti perché camminando insieme aiutano sicuramente a confrontarci, ed in montagna, nella fatica ci si conosce un po' di più.

Grazie.



La Montagna

La montagna può ben l'uomo privar di vigor,
ma non di gioia e di virtude altera,
anco felice e vero

rimaner al cuor sincero.
Ma chi alla vetta sfinito arriva
sia quanto vuol magnanimo e felice
e pur spossato e stanco
bearsi di tanto cielo.

E chi nel tuo abisso cala,
non sperì in alcun modo
di spandere lo sguardo
oltre le cime nell'infinito azzurro...

Solo chi sogna può volare

Settantacinque coraggiosi ragazzi di 4[^] e 5[^] elementare sono partiti alla ricerca de "L'isola che non c'è" capitanati dai loro animatori nelle mille avventure di Peter Pan e Wendy. Con l'aiuto dei nostri protagonisti abbiamo voluto trasmettere ai nostri ragazzi il valore della famiglia, dell'amicizia, della scoperta e della bellezza di diventare grandi. Ci trovavamo nella bellissima località di Carbonare in Folgaria; abbiamo fatto



conoscenza con alcuni abitanti del paese i quali ci hanno raccontato alcune origini e alcune tradizioni della loro comunità montana.

Siamo rimasti colpiti dal fatto che tutti gli abitanti intervistati conoscevano esattamente la storia del loro



paese.

Ringraziamo Don Giorgio che ci ha accompagnati per tutta la settimana tra risate, divertimenti, nostalgie, giochi, docce più o meno fatte e che ha svolto il ruolo di "regista" in questa grande esperienza. Ringraziamo, inoltre, gli undici animatori, Suor Ernesta, la famiglia Falconi, la famiglia Tezza e gli insostituibili cuochi Raffaella e Antonio, Luisa e Mario, Giulietta e Renzo che a titolo gratuito ci hanno viziati con le loro prelibatezze.

Detto questo ci rivediamo al campo 2015!
Un abbraccio.

Chiara

Campi scuola



**I[^] e II[^]
Media**



Robin Hood contro Principe Giovanni

"Robin Hood e Little John van per la foresta ed ognuno con l'altro ride e scherza come vuol...Son felici del successo delle loro gesta...urca urca tirulero oggi splende il sol..." Così si sono presentati i due personaggi al branco Lupi della Pace del gruppo scout Bussolengo 1. Le Vacanze di Branco (V.d.B.) sono iniziate il 3 agosto a Villa Onè in località Platano, Caprino Veronese e concludono il 10 agosto.

In questa settimana, molte avventure hanno coinvolto i nostri lupetti e lupette accompagnati da Robin Hood: la costruzione di un arco, del capello tipico di Robin e la lotta contro il Principe Giovanni e il suo aiutante Sceriffo di Nottingham.

La liberazione del povero Fra Tuc e il recupero dei soldi dal castello del Principe Giovanni è stato il tema per gioco serale, dove i lupetti hanno recuperato l'intero bottino per poi donarlo ai più poveri.

Per terminare abbiamo festeggiato le nozze tra Robin Hood e Lady Marian, e il ritorno di Re Riccardo dalle crociate con la reclusione dei due impostori. Durante la settimana ci siamo divertiti con i giochi d'acqua mentre i più grandi hanno provato l'emozionante avventura della canoa sul Lago di Garda durante l'uscita C.d.A.

La Grande Caccia, una giornata intera di cammino con tutto il Branco, è stata fatta nei paraggi di Villa Onè,

arrivando a Pazon attraverso la Val del Tasso. In fine, ma non meno importanti, un ringraziamento ai nostri cuochi Marco, Giovanna e Federico che ci hanno deliziato durante l'intera settimana con succulenti e squisiti piatti.

Per i nostri eroi adesso è iniziato un periodo di pausa, ci rivedremo a ottobre con nuove ed emozionanti avventure nella Giugla con Mowgli e i suoi fidati amici.

Akela, Bagheera, Kaa, Raksha e Fratel Bigio



Le squadriglie... immerse nella natura... sotto le stelle

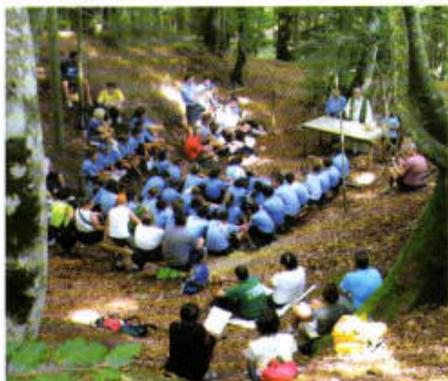
Dal 2 al 16 agosto il reparto Mario Mazza del gruppo scout Bussolengo 1 ha chiuso le attività 2014 con il campo estivo che si è tenuto a Lizzola, in alta Val Seriana. Circa 45 ragazzi hanno vissuto due settimane a contatto con la natura, dormendo in tenda, preparandosi pranzi e cene sul fuoco, animando con canti e giochi le serate attorno al fuoco.

Oltre alla normale "vita da campo", i ragazzi e le ragazze del reparto hanno sperimentato l'autonomia durante "l'uscita di squadriglia", hanno vegliato di notte durante la "veglia alle stelle", si sono reinventati piccoli chef per la "gara di cucina", hanno mostrato la loro

preparazione fisica impegnandosi lungo il "percorso Hebert". Vogliamo ringraziare don Elvis, che ha partecipato interamente alla prima settimana di campo, animando assieme alla squadriglia di turno la preghiera del mattino, e con il quale è stato possibile vivere un intenso momento di adorazione.

Un ringraziamento doveroso va pure a Davide, Daria, Massimo, Valentina e Mauro che hanno reso un grande servizio in cambusa, aiutando i capi reparto nella logistica e coccolando i ragazzi con cenette e dolci degni della miglior cucina.

Lo Staff di Reparto



La Route Nazionale

Strade del coraggio: 30.000 scout a San Rossore



AGESCI ROUTE NAZIONALE 2014

Strade di coraggio, il coraggio di farsi ultimi. Questo è stato il tema sul quale noi, Clan-Destino del Bussolengo 1, abbiamo lavorato durante il nostro anno di attività per prepararci alla Route Nazionale, tenutasi nel Parco di San Rossore (Pisa) dal 7 al 10 agosto.

Insieme abbiamo riflettuto sul problema delle carceri e del loro sovraffollamento, incontrando anche varie testimonianze, come ex carcerati e associazioni che procurano beni di prima necessità al carcere di Montorio.

Alla fine di questo percorso ci siamo preparati per partire il 1 agosto dalla stazione di Verona per raggiungere Parma, dove abbiamo incontrato i due clan a noi gemellati (Parma 1 e S. Maria Capua Vetere 1) con i quali abbiamo trascorso i giorni della "route mobile", dal 1 al 6 agosto, camminando insieme per le colline parmigiane. Sole sopra e asfalto sotto, abbiamo raggiunto le località di Tizzano, Schia e Lagrimone, dove siamo stati ospitati in un monastero di suore di clausura e abbiamo avuto anche l'opportunità di ricevere una loro testimonianza.

Durante questi giorni abbiamo condiviso con i nostri compagni di viaggio le nostre esperienze di coraggio, ci siamo confrontati e abbiamo cominciato a scrivere la "Carta del Coraggio", che poi è stata definita con tutti gli altri clan al "campo fisso" di San Rossore.

Il 6 agosto, ci siamo uniti a tutte le altre route svoltesi nell'Emilia Romagna e siamo partiti insieme in autobus per raggiungere San Rossore, dove ci aspettavano altri 30.000 scout.

Dopo la cerimonia d'apertura della Route Nazionale del 7 agosto, abbiamo assistito a numerose tavole rotonde e Laboratori che trattavano "argomenti di coraggio", come

per esempio mafia, futuro, fede e molto altro. Così passavano le nostre giornate, in continuo confronto con i nostri coetanei, fino ad arrivare al grande concerto serale di sabato 9 agosto, al quale hanno partecipato anche il cantante Frankie Hi-nrg, la ballerina senza braccia Simona Atzori e i Bamboo, un gruppo di percussionisti che usa come strumenti degli oggetti trovati per caso come bidoni, tubi ed elettrodomestici. La route si è conclusa ufficialmente con la Messa del 10 agosto, durante la quale, sotto un sole che ci stava soffocando, abbiamo ricevuto anche una telefonata dal Papa.

Dopodichè, a turno, ogni clan ha cominciato ha raggiungere la stazione o gli autobus per fare ritorno a casa.

Quel che c'è rimasto di questa fantastica route è sicuramente un enorme bagaglio di nuove esperienze e amicizie ma sicuramente anche la voglia di affrontare il futuro con le nostre forze e con le nostre azioni, per cominciare per lo meno a pensare un mondo migliore.



Riparte il Circolo NOI



Con la fine di Agosto, anche il bar del Centro Sociale riapre ed è ora di organizzare e programmare anche le attività del NOI. Il servizio "Bar" rappresenta la parte quotidiana e più evidente dell'attività del circolo NOI, ma come abbiamo ribadito più volte, **non deve** essere l'unica.

Il servizio offerto dai volontari al Bar è fondamentale per il funzionamento della struttura del Centro Sociale parrocchiale, ma non deve fermarsi ad un servizio "di segreteria e/o custodia" degli spazi del Centro stesso. Stiamo parlando del nostro oratorio, di quel luogo per cui Papa Giovanni Paolo II (un santo di oggi, contemporaneo) diceva "...*Rilanciate gli oratori, adeguandoli alle esigenze dei tempi, come ponti tra la Chiesa e la strada...*"

E' quindi arrivata l'ora di **affiancare** agli attuali volontari altre persone per costruire questi ponti. Servono genitori e giovani che si facciano protagonisti di un centro sociale vivo e che non sia solo un luogo da usare per le proprie necessità personali e/o di gruppo e basta. E non pensiamo siano sempre gli altri che debbano farsi avanti, che hanno più tempo di noi, che debbano darsi da fare!

Ogni genitore dovrebbe cominciare a darsi da fare. Mi raccontava un volontario di Verona che la "penitenza" più bella che gli fu data dal suo parroco alla fine di una confessione, poiché si sentiva in "colpa" per non essere abbastanza presente per i propri figli in famiglia, fu quella di "diventare un volontario dell'oratorio".

Mi disse "è stata la penitenza più bella che potesse darmi, perché ho avuto modo di vivere, conoscere e crescere con i miei figli e gli amici dei miei figli e condividere con loro molte esperienze. Ho cominciato a conoscere i ragazzi di oggi e le loro necessità, esigenze, dubbi, perplessità ecc. e mettermi al loro fianco, per aiutarli, per confrontarmi con loro, capirli e non criticarli solamente.

L'associazione NOI offre questa possibilità all'interno del proprio circolo.

Il suo statuto dice "...opera nell'ambito della parrocchia, in particolare nell'ambito della pastorale dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani, cercando sempre di coinvolgere anche le famiglie di questi soggetti." Allora a breve proporremo percorsi formativi per genitori e per i volontari che hanno a cuore i giovani/adolescenti ed anche il nostro oratorio. L'attenzione e l'importanza degli oratori è ormai a livello nazionale, tanto che dal 4 al 7 settembre ad Assisi vi sarà un evento (il terzo Happening) chiamato "H2O" per tutti gli "appassionati" degli oratori per confrontarsi e crescere insieme su questa grande opportunità (che non tutte le parrocchie hanno a disposizione).

Ciao

PS: Le iscrizioni sono ancora aperte!!
Per info scrivi una mail a:

genitori@noibussolengo.it

Sagra di San Luigi

Quest'anno la Sagra di San Luigi ha festeggiato i dieci anni, era il Luglio 2005 quando è stata proposta la prima edizione, voluta per cercare di creare dei momenti di incontro e aggregazione per la nostra comunità. Purtroppo quest'anno il tempo ha fatto da padrone e così abbiamo dovuto adeguarci alle sue stravaganze che hanno condizionato i nostri eventi. Nonostante ciò, siamo



riusciti a concludere ugualmente delle buone serate con delle bellissime commedie e piacevole musica dando la possibilità alle nostre famiglie di uscire dalle mura domestiche per incontrarsi e condividere momenti

di amicizia e spensieratezza. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti quanti hanno collaborato alla riuscita di questo evento dai volontari e giovani del Circolo NOI Pier Giorgio Frassati, a tutte le varie Associazioni e a quanti hanno partecipato.

Il ricavato della sagra, come già annunciato, è stato destinato all'iniziativa "Adottare una icona della nuova Via Christi" per la nostra Chiesa. Invece il ricavato della lotteria è già stato consegnato a Don Lucio per le opere della sua missione. Ancora un grazie a tutti e un arrivederci all'anno prossimo.

I palloncini della Pace volano e sono arrivati a...

Caro Francesco il tuo messaggio di pace è stato ritrovato presso la Centrale Termoelettrica a Palladio di Fusina (VE).

Ti auguriamo un mondo di Pace

Il tuo palloncino ha percorso 130 Km, ma il tuo messaggio continuerà a viaggiare.

Siamo Sara, Michele e Tommaso, oggi il palloncino di Aurora è arrivato da noi a Montecchio Maggiore (VI)

Siamo molto felici e solidali con la vostra iniziativa. Ciao.

Ho trovato un messaggio sulla pace (Anna, 10 anni) accanto ad un palloncino sulle colline di Monteforte d'Alpone.

Ciao

Marco



Bussolengo - Chiesetta Ospedale Orlandi



Lunedì 6 ottobre 2014 ore 20.30
presso il Teatro Parrocchiale di S. M. Maggiore



il Gruppo infermieristico volontari alpini
 presenta l'ottavo incontro di informazione sanitaria

LA DONAZIONE DEI TESSUTI

Nuove tecnologie per ossa, vene e cornee

Presenta la serata:
Bonsaver Ennio (Consigliere Gruppo Piovezzano)

Moderatore:
Dott. Martinelli Loredana (Direttore Servizio Immunoematologia e Trasfusione ospedale di Bussolengo)

Interverranno alla serata diversi medici specialisti sui temi riguardanti la donazione dei tessuti.

Introduzione

- Cosa si intende per donazione dei tessuti
- Prelievo ed utilizzo del tessuto osseo
- Prelievo ed utilizzo del tessuto venoso
- Prelievo ed utilizzo del tessuto corneale

Discussione

Ingresso libero

Resp. Gruppo Infermieristico
Giancarlo Simeoni

Il Capo Gruppo
Francesco Tebaldi

Anno Accademico 2014-2015

Università Popolare di Bussolengo

Iscrizioni: dal 15 al 19 settembre dalle ore 15.00 alle ore 18.00
sabato 20 settembre dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Presso la biblioteca civica di San Valentino

Info: Biblioteca tel. 045 6769938

Tra un mese ricomincerà la nostra università popolare con tanti nuovi argomenti nelle lezioni del mercoledì che ci terranno compagnia fino ad aprile.

Proponiamo due nuovi corsi:

- **Fotografia tenuto da un maestro fotografo che ci insegnerà anche le tecniche di photoshop.**
- **Misticismo che accomuna le tre religioni monoteiste.**

Gli incontri di carattere generale si terranno tutti i mercoledì
dal 24 settembre al 17 dicembre e dal 7 gennaio al 29 aprile
presso il Teatro Parrocchiale ore 15.30

Sono previsti inoltre anche dei Corsi Tematici
 che si terranno presso la Biblioteca comunale di P.zza Vittorio Veneto (San Valentino):

- **Strumenti d'armonia: le parti di un'orchestra**
 n° 5 incontri a partire da lunedì 3 Novembre, ore 17.30.
- **Il misticismo nelle religioni del Libro: Bibbia e Corano a confronto**
La Kabbalah, sapienza mistica e spirituale nella Bibbia ebraica
 n° 3 incontri: giovedì 20 e 27 Novembre e 4 Dicembre, ore 20.30
Misticismo cristiano e rapporto con la filosofia contemporanea
 n° 2 incontri: giovedì 11 e 18 Dicembre, ore 20.30.
- *Misticismo islamico e Sufismo*
 n° 2 incontri giovedì 8 e 15 Gennaio, ore 20.30.
- **Corso di Storia dell'arte: la pittura veneziana del Seicento**
 n° 5 incontri a partire da lunedì 10 Novembre, ore 20.30
- **Corso di Astronomia**
 n° 5 incontri a partire da giovedì 5 Marzo, ore 20.30.
- **Corso di Fotografia**
 n° 8 incontri a partire da martedì 28 Ottobre, ore 20.30.

DIPINTI CHIESA PARROCCHIALE

GIAELE E SISARA



Il quadro è attribuito alla bottega di Simone Brentana (sec. XVIII) è collocato nella parte alta della chiesa, il primo a destra entrando da piazza Nuova.

Soggetto - Al centro della scena, quasi ad occuparla tutta, il pittore ha messo in primo piano un'umile donna israelita, Giaele, in abito scuro con tunica bianca finemente ricamata a vivaci colori ed impreziosita con perle, che indica con la mano destra il corpo del comandante cananeo Sisara che ora giace a terra morto. Nella mano sinistra regge un grosso martello usato per conficcare un piolo nella testa del nemico. Il viso della donna è girato verso il comandante delle truppe israelite Barak che sta alle sue spalle e regge in mano il bastone del comando. Sul lato destro del dipinto una fanciulla stringe con le braccia una pesante anfora colma di latte.

CALENDARIO SETTEMBRE 2014

Giovedì	4 settembre	ore 16.00-19.00	Adorazione Eucaristica pomeridiana
Sabato	6 e domenica 7 settembre		Uscita Gruppo Famiglie
Sabato	13 settembre	ore 20.30	Ritrovo famiglie vacanze Passo Tonale - Centro Sociale
Domenica	14 settembre	ore 10.00	60° anniversario di sacerdozio di don Annibale Modena
Lunedì	15 settembre	ore 20.30	Consiglio Pastorale Parrocchiale
Mercoledì	17 settembre	ore 20.30	Gruppi Adolescenti
Giovedì	18 settembre	ore 20.30	Genitori e padrini dei battezzandi
Sabato	20 settembre	ore 19.00	Battesimi S. Messa
Da Lunedì	22 settembre al 28		Benedizione delle famiglie nella Zona di S. Valentino
Mercoledì	24 settembre	ore 20.30	Gruppi Adolescenti
Venerdì	26 settembre	ore 17.00	S. Messa Agespha
Martedì	30 settembre	ore 20.30	Inizio Corso fidanzati
Dal 1 ottobre	al 5 ottobre		S. Quarantore e benedizione delle icone della "Via Christi"

anagrafe Mensile

Battesimi

Meroni Andrea	05/01/14
Cunego Thomas	12/03/14
Oliosi Gianpaolo	13/03/14
Warnakulasuriya Kenuli	
Vidhusha Fernando	02/05/14
Jaldin Torrico Alessandro	27/03/14
Oliosi Aurora	18/11/13
Cimacchi Mia	03/03/14
Jeffrey Oppong Yeboah	27/02/14
Jenelle Oppong Yeboah	27/02/14

Defunti

Recchia Maria Gerarda	8:
Lonardi Maria	8:
Ridolfi Liliana	8:
Gamberoni Ida	8:
Scarsini Teresa Maria	8:
Girelli Giuseppe	8:
Zardini Giuseppe	8:
Segna Francesco	8:
Righetti Dina	8:
Segattini Giuseppe	4:
Maraia Gina	8:
Adami Teresa	7:
Loliva Carmela	8:
Girelli Giuseppe	9:
Montresor Liliana	8:
Ugolini Paolo	8:
Zanoni Luciana - ved. Tomasi	8:
Savoia Elisa - ved. Zocatelli	8:
Cotrozzi Paola	8:

orario SANTE MESSE

serali

Parrocchia di S.M. Maggiore

(Piazza Nuova, 3 - tel. 045 7150541)

feriali	8.30					19.00
prefestiva						19.00
festive	7.00	8.30	10.00	11.15	12.30*	19.00

*Com.12 del Ghana (lingua inglese)

Centro Anziani IPAB

Sabato 16.30

Ospedale

Domenica e festività 9.30 (nei reparti)

Parrocchia di Cristo Risorto

(Via Colombo, 3 - tel. 045 7153529)

feriali	8.30					19.30**
prefestiva						19.00
festive	8.30	10.00	11.15			19.00

**Martedì - Giovedì escluso Luglio e Agosto

Parrocchia di S.G. Battista

(Via Piemonte, 99 - tel. 045 7154314)

feriale	8.00					19.00
prefestiva						19.00
festive	8.00	10.30				19.00

Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso

(Via Ospedale, 12 - tel. 045 7150160)

feriali	6.30	7.30	9.00			19.30
prefestiva						19.00
festive	6.30	8.30	10.00	11.30		19.00